

Quaresima 91

Gruppi di condivisione

CONDIVIDERE IL CROCIFISSO NEI CROCIFISSI

1. Il realismo umanizzante della Quaresima e del Cricifisso Risorto.

2. Radiografia del Crocifisso: lettura del turista (lo sconfitto), lettura dell'esploratore (la rivincita del potere politico), lettura mistica o con lo sguardo di Dio (Gv. 19, 37: "Capiranno Chi hanno trafitto").

a) Nel Crocifisso il mistero dell'Amore di Dio per l'uomo.

b) Nei crocifissi il mistero della presenza del Crocifisso risorto (Matteo 25, 31-46: tutto ciò che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me in persona). Night: "sono qui appeso alla forca".

3. Radiografia della guerra: il cronista, il politologo, il mistico (Paolo: "completo ciò che manca alla passione di Cristo").

4. Radiografia del nostro quotidiano: le controindicazioni della condivisione.

Luca 4, 1-13: a) L'AVERE, il possesso delle cose, la condivisione delle cose; b) IL POTERE, il possesso delle persone, la condivisione delle persone; c) IL VALERE, il possesso di Dio, il condividere Dio in Cristo.

Le sacche di povertà e di morte oggi.

Le nostre ipocrisie contestative da ricchi, individualisti, estranei, protetti.

Il servizio di volontariato talora di stampo "laico" invece che da credenti.

I segni del servizio civile e del volontariato chiamati a verifica.

Non si condividono pienamente le creature se scisse dal Creatore, i figli se scissi dal Padre, i redenti se scissi dal Redentore, i crocifissi se scissi dal Crocifisso.

TESTI (retro):

1. La sapienza della Croce di Cristo: 1 Cor. 1, 17-31.

2. Il digiuno che io voglio, dice il Signore: Isaia 58,1-9.

3. L'Altro è Gesù, di M. Quoist.

¹⁷Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunziare la salvezza. E questo io faccio senza parole sapienti, per non rendere inutile la morte di Cristo in croce.

¹⁸Predicare la morte di Cristo in croce sembra una pazzia a quelli che vanno verso la perdizione; ma per noi, che Dio salva, è la potenza di Dio. ¹⁹La *Bibbia dice infatti:

*Distruggerò la sapienza dei sapienti
e squalificherò l'intelligenza degli intelligenti.*

²⁰Infatti, che cosa hanno ora da dire i sapienti, gli studiosi, gli esperti in dibattiti culturali? Dio ha ridotto a pazzia la sapienza di questo mondo. ²¹Gli uomini, con tutto il loro sapere, non sono stati capaci di conoscere Dio e la sua sapienza. Perciò Dio ha deciso di salvare quelli che credono, mediante questo annuncio di salvezza che sembra una pazzia. ²²Gli Ebrei infatti vorrebbero *miracoli, e i non Ebrei si fidano solo della ragione. ²³Noi invece annunziamo Cristo crocifisso, e per gli Ebrei questo messaggio è offensivo, mentre per gli altri è assurdo. ²⁴Ma per quelli che Dio ha chiamati, siano essi Ebrei o no, Cristo è potenza e sapienza di Dio. ²⁵Perché la pazzia di Dio è più sapiente della sapienza degli uomini, e la debolezza di Dio è più forte della forza degli uomini.

²⁶Guardate tra voi, fratelli. Chi sono quelli che Dio ha chiamati? Vi sono forse tra voi, dal punto di vista umano, molti sapienti o molti potenti o molti personaggi importanti? No! ²⁷Dio ha scelto quelli che gli uomini considerano ignoranti, per coprire di vergogna i sapienti; ha scelto quelli che gli uomini considerano deboli, per distruggere quelli che si credono forti. ²⁸Dio ha scelto quelli che, nel mondo, non hanno importanza e sono disprezzati o considerati come se non esistessero, per distruggere quelli che pensano di valere qualcosa. ²⁹Così, nessuno potrà vantarsi davanti a Dio. ³⁰Dio però ha unito voi a Gesù Cristo: egli è per noi la sapienza che viene da Dio. E Gesù Cristo ci rende graditi a Dio, ci dà la possibilità di vivere per lui e ci libera dal peccato.

³¹Si compie così quel che dice la Bibbia:

Chi vuol vantarsi si vanti per quel che ha fatto il Signore.

15714 58, 1-9

Non digiunate più come fate oggi,
così da fare udire in alto il vostro chiasso.
È forse come questo il digiuno che bramo,
il giorno in cui l'uomo si mortifica?
Piegare come un giunco il proprio capo,
usare sacco e cenere per letto,
forse questo vorresti chiamare digiuno
e giorno gradito al Signore?

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire chi è nudo,
senza distogliere gli occhi dalla tua gente?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».



'altro
è un fratello
per mezzo del quale
Dio ci parla.
Per mezzo del quale
Dio ci aiuta
e ci consola,
Dio ci ama
e ci salva.
L'altro - ogni altro -
è un fratello da amare.
Egli è in cammino
con noi
verso la casa del Padre.
L'altro è Gesù.

M. Quoist